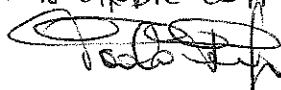


ODG FONDO RADICAMENTO E SVILUPPO TERRITORI

15/16 ottobre 2011  


**Il Consiglio Nazionale di Arcigay**

Visti gli artt. 2, 4, 10, 13 dello Statuto nazionale;  
Vista la mozione Essere Futuro approvata dal XIII Congresso nazionale di Arcigay;  
Visto l'Odg "Fare Comunità" approvato dal XIII Congresso nazionale di Arcigay;  
Visto l'Odg "Sussidiarietà Orizzontale" approvato dal XIII Congresso nazionale di Arcigay;  
Vista la raccomandazione "Snellimento per la procedura di accesso ai fondi" approvata dal XIII Congresso di Arcigay;

**premessò che**

Il Congresso nazionale di Arcigay ha riflettuto e approvato documenti che promuovono l'elevazione delle competenze all'interno dell'Associazione, il miglioramento della qualità delle strutture sul territorio, soprattutto in riferimento alla normativa vigente e all'accesso di fondi per la prestazione di servizi. Il Congresso nazionale ha affermato la necessità di creare i presupposti di competenza, capacità e professionalità senza i quali sarebbe impossibile realizzare sia gli obiettivi statutari, sia una piena autonomia dei singoli comitati provinciali. E' il Congresso stesso ad aver deciso la creazione di un fondo dedicato alle necessità dei Comitati in difficoltà e alle progettualità. Dobbiamo pertanto seguire il senso del workfare, ossia di un sistema partecipativo e di elevazione delle capacità professionali e di qualificazione del volontariato, piuttosto che il mero assistenzialismo, il quale ha fallito nella quasi totalità dei sistemi nazionali in Occidente. Arcigay ha la responsabilità di promuovere, secondo le linee congressuali, quel miglioramento della struttura complessiva facendo circolare le conoscenze, le professionalità e le esperienze esistenti attraverso la rete dei territori, l'analisi, la formazione, l'informazione e la comprensione.

**istituisce**

Il Fondo RADICAMENTO E SVILUPPO TERRITORI da utilizzarsi per i bisogni di radicamento e sviluppo dei Comitati provinciali. La quota del Fondo viene determinata all'interno del Bilancio preventivo annualmente.

**stabilisce**

che il 50% di tale Fondo venga utilizzato per supportare i bisogni strutturali, in un'ottica di radicamento e sviluppo, dei Comitati provinciali.

Ciascun Comitato provinciale può accedervi attraverso i criteri e le procedure qui riportate.

1. Si intendono come bisogni strutturali: contributo alle spese di affitto sede sociale ed utenze relative, imposte di registrazione, consulenze derivanti da obblighi (commercialista, legale), altre spese strutturali inerenti le attività istituzionali del Comitato provinciale.
2. Ogni Comitato provinciale per poter accedere al fondo deve essere in regola con l'invio dei Bilanci consuntivi e preventivi al Tesoriere nazionale e della copia dello Statuto debitamente registrato al Collegio nazionale dei Garanti. Deve inoltre comunicare l'anno di costituzione, la composizione del Consiglio Direttivo e la data dell'ultimo Congresso provinciale.

3. Ciascun Comitato richiedente si impegna a collaborare con lo Staff Territori e Formazione della Segreteria nazionale, al fine di analizzare e migliorare la propria struttura organizzativa, favorire il reperimento dei fondi, partecipare a momenti di formazione interna, favorire l'elevazione delle competenze, favorire l'analisi del territorio di competenza e procedere all'adeguamento agli standard di qualità richiesti dalle normative vigenti.
4. Ciascun dirigente provinciale del Comitato richiedente si impegna a partecipare a momenti formativi promossi dallo Staff Territori e Formazione, volti al superamento delle difficoltà strutturali e all'elevazione delle competenze.
5. Ogni Comitato provinciale può richiedere fino al 10% del Fondo.
6. La richiesta di accesso al Fondo deve essere inviata alla Segreteria Nazionale di Arcigay, via mail (scrivendo a [segreteria.nazionale@arcigay.it](mailto:segreteria.nazionale@arcigay.it)), indicando la quota richiesta, il motivo della richiesta, l'impossibilità del reperimento di altri fondi e l'origine di tale impossibilità, le azioni adottate per la ricerca dei fondi. Ogni documento che giustifichi l'impossibilità al reperimento di altri fondi può essere allegato.
7. Contestualmente all'approvazione del Bilancio preventivo e quindi della quota annuale destinata al Fondo, il Consiglio Nazionale nominerà il Gruppo di valutazione delle richieste di accesso al suddetto Fondo e la scadenza dell'invio delle medesime.
8. Il Gruppo di valutazione è composto da due componenti della Segreteria nazionale, dal Tesoriere nazionale e da quattro componenti del Consiglio Nazionale, di cui uno è il Presidente del Consiglio Nazionale. I criteri di valutazione del Gruppo saranno i seguenti: Ammontare complessivo dell'ultimo bilancio presentato del richiedente, Capacità strutturali del richiedente; possibilità di accedere a fonti di finanziamento alternative, impegno nel reperimento di risorse, anno di costituzione del comitato, numero di tessere emesse dal Comitato.
9. Alla prima riunione, il Gruppo di valutazione deciderà l'assegnazione del possibile punteggio per singolo criterio, così da garantire una griglia trasparente di valutazione che sarà comunicata insieme all'esito della valutazione stessa. Allo scadere dei termini di accesso al Fondo, il Gruppo passerà alla valutazione delle singole richieste ed entro 30 gg. comunicherà l'esito. Qualora i componenti del Gruppo fossero soci di un Comitato richiedente, si asterranno dalla valutazione di quella richiesta che sarà ugualmente valutata dai rimanenti componenti del Gruppo. Ogni componente del Gruppo assegna un punteggio ad ogni richiedente secondo la griglia di valutazione approvata. La media matematica dei punteggi darà per ciascun richiedente un punteggio totale con il quale accederà alla graduatoria A.
10. Il Gruppo di valutazione, qualora le richieste pervenute superassero l'ammontare del Fondo può decidere di assegnare una parte della quota richiesta, non inferiore del 50% della richiesta stessa.
11. Si garantirà l'accesso al 50% del Fondo, quota dedicata al supporto dei bisogni strutturali, in un'ottica di radicamento e sviluppo, dei Comitati provinciali, a partire dal primo Comitato richiedente in graduatoria A e così via fino all'esaurimento della quota stessa.

#### *Norma transitoria*

Il presente odg viene attivato a partire dall'anno 2011, al momento del reperimento dei fondi necessari e previsti dal Bilancio preventivo. A tale scopo il Tesoriere nazionale si impegna a darne comunicazione al Consiglio Nazionale così da procedere alla nomina del Gruppo di valutazione e delle scadenze.